

Parrocchia di S. Stefano in Pane

5 Maggio 2019

III DOMENICA DI PASQUA – Anno C



COLLETTA

Padre misericordioso, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo il tuo Figlio, che continua a manifestarsi ai suoi discepoli, e donaci il tuo Spirito, per proclamare davanti a tutti che Gesù è il Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura At 5,27-32.40-41

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: "Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo". Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: "Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono".

Fecero flagellare gli apostoli e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.
PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 29

**R. Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato.**

Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici
di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire
la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere
perché non scendessi nella fossa.

**R. Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.

**R. Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio,
ti renderò grazie per sempre.

**R. Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato.**

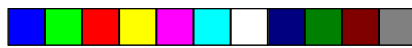
II Lettura

Ap 5,11-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani.

Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: "L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione". Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano:



"A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli". E i quattro esseri viventi dicevano: "Amen". E gli anziani si prostrarono in adorazione.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Gv 21,1-19)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". Allora egli disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce che avete preso ora". Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?",

perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

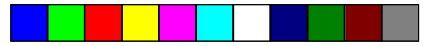
Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo, per la seconda volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pascola le mie pecore". Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi". Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: "Seguimi".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**



PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, accolti da Cristo al banchetto da lui preparato, a lui affidiamo la missione della Chiesa e il nostro rispondere al suo amore.

Preghiamo insieme e diciamo:
Accoglici, Signore!

1. Concedi, Signore, alla Chiesa di oggi di comprendere che l'unione a te rende fecondo di frutti il suo andare nel mondo, *preghiamo.*

Accoglici, Signore!

2. Apri, Signore, i nostri occhi a riconoscerti affinché ti indichiamo a quanti con noi condividono gioie, ansie e speranze, *preghiamo.*

Accoglici, Signore!

3. Sostieni, Signore, i cristiani di oggi con il cibo da te preparato affinché in esso ritrovino te che rendi gioioso il cammino, *preghiamo.*

Accoglici, Signore!

4. Fortifica, Signore, il papa Francesco affinché sia primo nell'amore a te e a te guidi il gregge che gli hai affidato, *preghiamo.*

Accoglici, Signore!

Ascolta, Signore Gesù, la nostra supplica e manda lo Spirito dell'amore a condurci dietro a te, nostro Pastore, fino all'incontro con il Padre. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Disse Gesù ai suoi discepoli:
"Venite a mangiare".

E prese il pane e lo diede loro. Alleluia.

Il linguaggio semplice degli affetti

Una mattina sul lago, dopo che Gesù ha preparato il cibo, come una madre, per i suoi amici che tornano da una notte vuota, lo stupendo dialogo tra il Risorto e Pietro, fatto con gli occhi ad altezza del cuore.

Tre richieste uguali e ogni volta diverse: Simone di Giovanni mi ami più di tutti? Mi ami? Mi vuoi bene? È commovente l'umanità di Gesù. Vorrei dire, senza paura di contraddizioni, che questo è il Dio di totale umanità, e che l'ho scelto per questo. Gesù è risorto, sta tornando al Padre, eppure implora amore, amore umano. Lui che ha detto a Maddalena: "non mi trattenere, devo salire", è invece trattenuto sulla terra da un bisogno, una fame umanissima e divina. Può andarsene se è assicurato di essere amato. Devo andare e vi lascio una domanda: ho suscitato amore in voi? Non chiede a Simone: Pietro, hai capito il mio messaggio? Le sue parole ribaltano le attese: io lascio tutto all'amore, non a dottrine, non a sistemi di pensiero, neppure a progetti di qualche altro tipo. Il mio progetto, il mio messaggio è l'amore. Gesù, Maestro di umanità, usa il linguaggio semplice degli affetti, domande risuonate sulla terra infinite volte, sotto tutti i cieli, in bocca a tutti gli innamorati che non si stancano di domandare e di sapere: Mi ami? Mi vuoi bene? Semplicità estrema di parole che non bastano mai, perché la vita ne ha fame insaziabile; di domande e risposte che anche un bambino capisce, perché è quello che si sente dire dalla mamma tutti i giorni. Il linguaggio delle radici profonde della vita coincide con il linguaggio religioso. Prodigiosa semplificazione: le stesse leggi reggono la vita e il vangelo, il cuore e il cielo. Gesù ripete: a voi che, come Pietro, non siete sicuri di voi stessi a causa di tanti tradimenti, ma che nonostante tutto mi amate, a voi affido il mio vangelo. Questo interessa al Maestro: un cuore riacceso, una passione risorta: "Pietro, mi ami tu adesso?". La legge tutta è preceduta da un "sei amato" e seguita da un "amerai". Sei amato, fondazione della legge; amerai, il suo compimento.

Padre Ermes Ronchi



5 Maggio 2019 - 12 Maggio 2019

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 5 MAGGIO III DOMENICA DI PASQUA At 5,27b-32.40b-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19 Ti esalterò, Signore, mi hai risollevato	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo Valentina, Maria, Pietro Ore 10.00: Ore 11.30: Benedetta, Mario Ore 18.00: Mario, Rina, Renzo, Gabriella, Aldo
LUNEDI' 6 MAGGIO At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29 Beato chi cammina nella legge del Signore	Ore 8.30: Ardelia Ore 18.00: Cesarina, Egisto
MARTEDI' 7 MAGGIO At 7,51 - 8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito	Ore 8.30: Fosca Ore 18.00:
MERCOLEDI' 8 MAGGIO At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40 Acclamate Dio, voi tutti della terra	Ore 8.30: Ore 18.00:
GIOVEDI' 9 MAGGIO At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 Acclamate Dio, voi tutti della terra	Ore 8.30: Ida, Raffaele Ore 18.00: Pietro, Bianca, Lucia
VENERDI' 10 MAGGIO At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59 Andate in tutto il mondo, annunciate il Regno	Ore 8.30: Ore 18.00: Sara, Salvatore
SABATO 11 MAGGIO At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69 Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?	Ore 8.30: Ore 17.00: Ore 18.00: Vilma
DOMENICA 12 MAGGIO IV DOMENICA DI PASQUA At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30 Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida	Ore 8.00: Stefano, Marino, Alessandro Ore 10.00: Ore 11.30: Wanda, Domenico Ore 18.00: Marisa

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Giovedì 9 ore 16.30-18:

Adorazione eucaristica

Sabato 11 e domenica 12:

Raccolta per il Progetto "Adotta una famiglia"

Domenica 12 ore 10:

S. Messa Prima Comunione (gruppo del giovedì)

Lunedì 13 ore 21.15:

incontro sul tema: " Accoglienza e Leggi: come aiutarli a casa nostra"

partecipano: avv. L. Mughini, Associazione Progetto Arcobaleno,

Luigi Andreini, Villaggio La Brocchi

Martedì 14 ore 21:

Incontro vicariale del Vescovo, card. Giuseppe Betori,
con i catechisti presso la sala della Parrocchia di S. Pio X al sodo

Le offerte raccolte la domenica scorsa sono state **€ 937,50**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it